

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA... PUBBLICITÀ: via Colonna... Abbonamento: Annuo Sem Trim.

ultime l'Unità notizie

MENTRE DE GAULLE E' A PARIGI E IL GOVERNO PFLIMLIN PREPARA LA CAPITOLAZIONE

Sciopero generale in Francia contro il fascismo I socialdemocratici si affiancano ai comunisti

Raccogliendo l'appello del Partito comunista francese e lavoratori della Corsica insorgono contro il fascismo - Drammatica riunione dei deputati della S.F.I.O. che appoggiano lo sciopero - Mollet li sconfessa - Il clericale Pflimlin si incontra con il generale De Gaulle?

(Dal nostro corrispondente) PARIGI, 27 - Lo sciopero generale è proclamato a partire dalle 14 di domani in tutta la Francia contro il fascismo e in difesa della Repubblica.

bloccate per l'intera giornata. Contemporaneamente il Comitato centrale del Pcf... il suo gruppo parlamentare, lanciando alla popolazione un appello alla mobilitazione e alla lotta contro le forze fasciste.

«Lavoratori, operai, patrioti corsi» dice il testo diffuso a mezzogiorno... il colpo di forza dei fascisti e degli ufficiali della guerra civile, è diretto contro le istituzioni legali della Repubblica, contro l'integrità del territorio nazionale.

«Un giorno dopo il prefetto della Marsica Marcel Diebolt, per incarico personale di Pflimlin, partirà alla volta di Colomba... verso mezzogiorno avrà un colloquio con il generale. Ritornato a Parigi, Diebolt si metterebbe immediatamente in contatto col presidente del consiglio al quale farà, in serata, una dettagliata relazione sull'andamento e sui risultati del colloquio.

Gli applausi che Mitterand ha riscosso su tutti i fronti comunisti, socialisti, radicali e persino clericali, offrono, in quel preciso momento, la prova di forze esistenti a Palazzo Bourbon per far fronte a De Gaulle e per far fallire le manovre di compromesso e di abdicazione tentate durante il governo.

raccolte dietro al Partito comunista. L'ora è grave, non è l'ora della discussione della riforma costituzionale. In serata la Camera ha approvato il testo con 395 voti favorevoli e 150 contrari. Ancora una volta il governo è stato sostenuto da tutta la sinistra unita ed allargata, e, dunque, il testo approvato è così concepito: «Potrà essere fatto decadere dal suo mandato parlamentare colui che nel corso del suo mandato avrà tentato per sottrarre all'autorità del governo della Repubblica una parte dei territori su quali si esercita la sua autorità».

Algeri - Il vescovo Etienne Duval (a sinistra) esce dalla cattedrale dopo una funzione insieme ai capi della ribellione fascista. Da sinistra: Soustelle, Salan, Massu



«Davanti al tentativo di compromesso in procinto di essere stipulato dal governo col generale De Gaulle, e di fronte alla aperta opposizione di sinistra, le forze dell'autorità repubblicana, la S.F.I.O. ha preso una decisione destinata a rivoluzionare i rapporti di forza in campo».

Non lasciate Ajaccio e la Corsica nelle mani dei fascisti. Organizzatevi come in altri tempi per la difesa della Repubblica e per l'unità col popolo di Francia di cui siete i figli devoti e fedeli. Come in altri tempi, lottate con il vostro spirito di eroi.

«Una volta dopo il prefetto della Marsica Marcel Diebolt, per incarico personale di Pflimlin, partirà alla volta di Colomba... verso mezzogiorno avrà un colloquio con il generale. Ritornato a Parigi, Diebolt si metterebbe immediatamente in contatto col presidente del consiglio al quale farà, in serata, una dettagliata relazione sull'andamento e sui risultati del colloquio.

«Un giorno dopo il prefetto della Marsica Marcel Diebolt, per incarico personale di Pflimlin, partirà alla volta di Colomba... verso mezzogiorno avrà un colloquio con il generale. Ritornato a Parigi, Diebolt si metterebbe immediatamente in contatto col presidente del consiglio al quale farà, in serata, una dettagliata relazione sull'andamento e sui risultati del colloquio.

«Un giorno dopo il prefetto della Marsica Marcel Diebolt, per incarico personale di Pflimlin, partirà alla volta di Colomba... verso mezzogiorno avrà un colloquio con il generale. Ritornato a Parigi, Diebolt si metterebbe immediatamente in contatto col presidente del consiglio al quale farà, in serata, una dettagliata relazione sull'andamento e sui risultati del colloquio.

«Un giorno dopo il prefetto della Marsica Marcel Diebolt, per incarico personale di Pflimlin, partirà alla volta di Colomba... verso mezzogiorno avrà un colloquio con il generale. Ritornato a Parigi, Diebolt si metterebbe immediatamente in contatto col presidente del consiglio al quale farà, in serata, una dettagliata relazione sull'andamento e sui risultati del colloquio.

«Un giorno dopo il prefetto della Marsica Marcel Diebolt, per incarico personale di Pflimlin, partirà alla volta di Colomba... verso mezzogiorno avrà un colloquio con il generale. Ritornato a Parigi, Diebolt si metterebbe immediatamente in contatto col presidente del consiglio al quale farà, in serata, una dettagliata relazione sull'andamento e sui risultati del colloquio.

«Un giorno dopo il prefetto della Marsica Marcel Diebolt, per incarico personale di Pflimlin, partirà alla volta di Colomba... verso mezzogiorno avrà un colloquio con il generale. Ritornato a Parigi, Diebolt si metterebbe immediatamente in contatto col presidente del consiglio al quale farà, in serata, una dettagliata relazione sull'andamento e sui risultati del colloquio.

«Un giorno dopo il prefetto della Marsica Marcel Diebolt, per incarico personale di Pflimlin, partirà alla volta di Colomba... verso mezzogiorno avrà un colloquio con il generale. Ritornato a Parigi, Diebolt si metterebbe immediatamente in contatto col presidente del consiglio al quale farà, in serata, una dettagliata relazione sull'andamento e sui risultati del colloquio.



Il capo dei fascisti corsi Pascal Arriaggi

Ostacoli sulla strada della manovra reazionaria. Ma non è detto che la manovra possa arrivare fino alla sua conclusione senza un periodo di combattimento e di lotta.

«Un giorno dopo il prefetto della Marsica Marcel Diebolt, per incarico personale di Pflimlin, partirà alla volta di Colomba... verso mezzogiorno avrà un colloquio con il generale. Ritornato a Parigi, Diebolt si metterebbe immediatamente in contatto col presidente del consiglio al quale farà, in serata, una dettagliata relazione sull'andamento e sui risultati del colloquio.

«Un giorno dopo il prefetto della Marsica Marcel Diebolt, per incarico personale di Pflimlin, partirà alla volta di Colomba... verso mezzogiorno avrà un colloquio con il generale. Ritornato a Parigi, Diebolt si metterebbe immediatamente in contatto col presidente del consiglio al quale farà, in serata, una dettagliata relazione sull'andamento e sui risultati del colloquio.

«Un giorno dopo il prefetto della Marsica Marcel Diebolt, per incarico personale di Pflimlin, partirà alla volta di Colomba... verso mezzogiorno avrà un colloquio con il generale. Ritornato a Parigi, Diebolt si metterebbe immediatamente in contatto col presidente del consiglio al quale farà, in serata, una dettagliata relazione sull'andamento e sui risultati del colloquio.

«Un giorno dopo il prefetto della Marsica Marcel Diebolt, per incarico personale di Pflimlin, partirà alla volta di Colomba... verso mezzogiorno avrà un colloquio con il generale. Ritornato a Parigi, Diebolt si metterebbe immediatamente in contatto col presidente del consiglio al quale farà, in serata, una dettagliata relazione sull'andamento e sui risultati del colloquio.

«Un giorno dopo il prefetto della Marsica Marcel Diebolt, per incarico personale di Pflimlin, partirà alla volta di Colomba... verso mezzogiorno avrà un colloquio con il generale. Ritornato a Parigi, Diebolt si metterebbe immediatamente in contatto col presidente del consiglio al quale farà, in serata, una dettagliata relazione sull'andamento e sui risultati del colloquio.

«Un giorno dopo il prefetto della Marsica Marcel Diebolt, per incarico personale di Pflimlin, partirà alla volta di Colomba... verso mezzogiorno avrà un colloquio con il generale. Ritornato a Parigi, Diebolt si metterebbe immediatamente in contatto col presidente del consiglio al quale farà, in serata, una dettagliata relazione sull'andamento e sui risultati del colloquio.

INIZIATIVE E PROPOSTE DI PACE DALLA CONFERENZA DEI PAESI SOCIALISTI Nuova riduzione delle forze armate in tutti i paesi del Patto di Varsavia

(Dal nostro corrispondente) MOSCA, 26 - I paesi del Patto di Varsavia hanno deciso di procedere a una nuova riduzione delle loro forze armate e hanno nello stesso tempo proposto agli stati del blocco atlantico un trattato di non aggressione elaborando un progetto che sarà immediatamente sottoposto a tutti i membri della NATO.

svolta sotto la presidenza del primo ministro bulgaro, il ministro degli Esteri di Mosca, Koniev, comandante delle forze militari dell'Alleanza, ha tenuto un rapporto sulla riduzione delle truppe e sul ritiro dei soldati sovietici dalla Romania. Alla riunione è intervenuto anche il compagno Krusiov e a turno hanno poi preso la parola tutti gli esponenti dei governi degli stati democratici popolari di Europa.

La nuova riduzione delle forze armate socialiste contro i paesi dell'Alleanza, è diminuzione di un'altra di due divisioni di stanza in Ungheria. Sono queste le tre grosse iniziative di riforma per la pace, adottate unanimemente sabato scorso dal comitato politico del Patto di Varsavia, riunito a Mosca con la presenza dei capi di governo di ogni paese.

La conclusione di un patto di non aggressione fra l'Oriente e l'Occidente risponde alle preoccupazioni di trasformare l'Europa, cioè la parte del mondo da cui sono cominciate le due guerre mondiali, in una «zona di pace, tranquillità e sicurezza».

Dopo la firma dei documenti, sabato scorso tutte le personalità intervenute alla riunione dei comitati hanno preso parte ad un pranzo offerto al Cremlino dai dirigenti sovietici. Erano presenti anche gli ambasciatori dei paesi socialisti, compreso quello jugoslavo. Oltre ad un saluto per tutti gli ospiti, Krusiov ha pronunciato in quella occasione tre brindisi: uno per il Partito comunista cinese, uno per il compagno Kadar, che in quel giorno compiva gli anni, e uno ancora per i compagni jugoslavi, augurandosi che le attuali divergenze fra la Lega e gli altri partiti comunisti possano essere superate, a vantaggio dell'unità delle forze socialiste.

Ricorso della Tunisia al Consiglio di Sicurezza Cento morti in Algeria sotto il piombo francese

Manifestazioni a Tunisi contro gli aggressori di Remada - Burghiba dichiara inaccettabili le proposte di Parigi - Il F.L.N. algerino neghierà solo sulla base dell'indipendenza - La flotta di Aboynoue a Bon

ALGERI, 26 - Il presidente della Tunisia, Burghiba, ha annunciato un ricorso al Consiglio di Sicurezza dell'Onu contro l'aggressione francese di Remada. Di fronte al Escho sempre più grave - egli ha poi detto - di una estensione della guerra algerina in un'area, è necessario che si prenda una decisione che le truppe francesi, siano rimosse dal paese.

«L'Onu», ha detto Burghiba, «ha il dovere di intervenire per porre fine alla situazione di guerra civile che si è creata in Algeria, e per garantire la libertà di espressione e di stampa dei cittadini algerini».

«L'Onu», ha detto Burghiba, «ha il dovere di intervenire per porre fine alla situazione di guerra civile che si è creata in Algeria, e per garantire la libertà di espressione e di stampa dei cittadini algerini».

«L'Onu», ha detto Burghiba, «ha il dovere di intervenire per porre fine alla situazione di guerra civile che si è creata in Algeria, e per garantire la libertà di espressione e di stampa dei cittadini algerini».

La stampa inglese e americana denuncia la irresolutezza di Pflimlin

Il N.Y. Times ammette che solo i militari sostengono De Gaulle - Il vice cancelliere di Bonn Erhard minaccia sanzioni finanziarie ad un governo De Gaulle

PARIGI, 26 - La censura sulla stampa, imposta dal governo, è entrata in vigore oggi in Francia. Parecchi giornali parigini sono usciti, con righe e spazi in bianco, ma i più colpiti sono stati i giornali esteri, in particolare gli inglesi e americani, che dedicavano ampio spazio ai commenti sulla situazione francese. L'edizione parigina del New York Herald Tribune, che si stampa in inglese, è stato sequestrato in una parte della sua tiratura per aver pubblicato che la flotta francese del Mediterraneo, salpata per la Maltta, si dirigeva verso la metropolitana di Londra.

I giornali americani pongono egualmente in rilievo la gravità della situazione francese. Il New York Times, mentre ritiene probabile l'avvento di De Gaulle, osserva: «Innanzi tutto è chiaro che il suo ritorno al potere non sarebbe dovuto al popolo francese, che sembra piuttosto tiepido verso lui».

per formare l'auspicio «Fronte popolare». Perché questo non avvenga gli Stati Uniti vorrebbero dunque, come precisa il N.Y. Herald Tribune, «un governo simile, almeno nello spirito, a quello auspicato dal generale De Gaulle».